

Il caso

È intervenuto al telefono all'incontro per la nascita dell'associazione voluta da Mino Giachino

La "benedizione" di Berlusconi per il club "Forza Silvio" di Susa

FABIO TANZILLI

È ARRIVATO anche il battesimo telefonico di Silvio Berlusconi, per il nuovo "Club Forza Silvio", inaugurato ieri mattina a Susa presso l'hotel Napoleon: un albergo già noto per gli "assedii" subiti dai No Tav, perché ospita i poliziotti che sorvegliano il cantiere della Maddalena. La nascita del Club e l'intervento del Cavaliere sono frutto della regia di Mino Giachino, esponente del centrodestra che ha già fondato un analogo club a Torino. Giachino, ex sottosegretario ai Trasporti è considerato il referente di Gianni Letta in Piemonte.

All'incontro di ieri mattina hanno partecipato una trentina di persone, molte facce nuove, ma pochi sindaci e amministratori locali. Mancava il sindaco di casa, Gemma Amprino, ma c'era il consigliere comunale Michele Cribari, l'imprenditore che tempo fa ha creato il Comitato Sì Tav e l'ex parlamentare del Pdl Osvaldo Napoli. "C'erano pochi sinda-

Pochi i politici locali e tra i sindaci solo quello di Chiomonte Pinard

Il Cavaliere parla della Tav e della Valle: "Quella linea non è il diavolo"

ci perché abbiamo organizzato tutto all'ultimo minuto, senza fare troppa pubblicità, anche per evitare problemi coi No Tav - dice Giachino - ma il club non è il partito, dovrà soprattutto parlare alla gente comune".

L'appuntamento più atteso era la telefonata di Berlusconi, che nel suo intervento non ha parlato solo di vicende nazionali, ma anche della Val Susa: "Dobbiamo rilanciare lo sviluppo nella bassa valle colpita dalla deloca-



FORZA ITALIA
 Berlusconi (a sinistra) è intervenuto al telefono alla nascita del club di Forza Italia a Susa di Giachino (a destra)

lizzazione produttiva - ha detto - con la stazione internazionale di Susa rilanceremo il turismo a Bardonecchia e a Sestriere". "La Tav non è il diavolo, ma la carta del rilancio - ha aggiunto Berlusconi - parliamone tranquillamente e basta violenze". La scelta di creare un club in Val Susa non è casuale, ed è legata ovviamente alle imminenti elezioni comunali, che si preannunciano infuocate in alcuni centri direttamente "toccati" dalla Torino-

Lione, come Bussoleno, Chiomonte e Susa. Al tavolo dei relatori insieme a Giachino c'era Renzo Pinard, sindaco di Chiomonte, e il presidente del club: il 24enne Riccardo Cinato, di Condove. E' uno studente universitario, che per l'occasione ha scritto una lettera aperta ai valsusini: "Con questo clima chi volete che venga a investire dei soldi in bassa valle? - ha detto - io sono a favore della Tav, ma devo stare attento a parlarne e ad espormi, altrimenti

vengo aggredito verbalmente da amici, conoscenti o persino da sconosciuti nei bar, senza contare il fatto che continuando sulla mia posizione, le aggressioni da verbali diverrebbero di altro tipo".

E' stato lo stesso Cinato a proporre la nascita di questo club con altri giovani berlusconiani, ottenendo l'appoggio di Giachino: "Speriamo che non gli capiti nulla - dice l'ex sottosegretario - il club non avrà una sede fissa, ma organizzerà incontri nei bar della Valle. Ma dovrà occuparsi anche di assistenza sociale, aiutando chi le famiglie colpite dalla crisi". Sull'assenza dei politici del centrodestra locale, una battuta la fa Pinard: "Ci sono amministratori che amano stare alla finestra, soprattutto in questo periodo. Io non ho paura di espormi per Berlusconi, anche se forse lascerò la politica e non mi ricandiderò. Poi se le cose andranno bene, sono sicuro che faranno tutti la gara per comparire e partecipare".